

TERRA (borgo terra)

Gerhard Rohlfs nel suo "Vocabolario dei dialetti salentini", facendoci intendere che "Terra" è anche un termine dialettale, così lo definisce: *"E' il nome che viene dato alla parte vecchia di un paese o di una città"*.

Per "Terra" si intende un complesso abitativo, più o meno grande, chiuso da mura di cinta e da fossati, in contrapposizione a "Casale" in cui queste strutture sono assenti.

In genere, con lo sviluppo urbano un complesso abitativo si espande inglobando il nucleo originario che quasi sempre assume o conserva la denominazione di "Terra" o "Borgo Terra".

Questo è il motivo per cui nel Salento vi sono molti comuni che hanno il proprio "Borgo Terra".

Casarano sino al XVI sec. ha avuto le caratteristiche di "Terra", ossia presentava delle mura e un fossato, poi scomparsi.

Nelle visite pastorali del vescovo diocesano, Casarano era indicata come "Terra Casarani" e ha conservato questa denominazione sino alla fine del 1400.



Il nostro "Borgo Terra", chiamato anche "Quartiere vecchio", comprendendo i più recenti edifici perimetrali, ha una forma quasi rettangolare con un'area di circa 8.700 mq. con il lato più lungo ad Est, (piazza Garibaldi), esso è situato:

- a ovest del palazzo dei duchi D'Aquino (detto Casteddhu), ora palazzo De Lorenzi , ove sino alla fine del 1500 insisteva un Castrum; ,
- a est di piazza Indipendenza ;
- a sud di via/piazza San Pietro;
- a nord di piazza "S. Giovanni Elemosiniere" e dell'altra zona, poco meno antica, denominata "Lacco", con le sue vie "F.A.Astore" e "Ugo Bassi, alias via te menzu".

Vi è da dire, però, che per "Terra" si potrebbe intendere quell'area coincidente, un tempo, con l'attuale piazza "S. Giovanni Elemosiniere, già piazza Diaz", all'origine terreno agricolo coltivato a vigneto, infatti, ancora oggi, per esprimere un tempo passato molto lontano, si dice *"... se ricorda e vigne a mmenzu a chiazza"* e l'espressione *"a rretu a Terra"* indica, appunto, il "quartiere vecchio" prendendo come riferimento la piazza centrale che sino a qualche decennio fa è stato un affollatissimo luogo di ritrovo serale dei braccianti, sede del mercato settimanale, oggi utilizzata per le feste di paese.

Nel 2023 nel Borgo Terra, nel corso di lavori per l'interramento di un cavo elettrico, è stata rinvenuta una tomba con sepolture multiple risalenti approssimativamente al XIII sec., se dagli esami antropologici verrà confermato ciò, si tratterebbe di sepolture all'esterno del citato e contiguo Castrum e sarebbe il più antico ritrovamento in quell'area che a mio avviso celerebbe altri reperti medioevali.

Dicembre 2024 Rocco Severino De Micheli (www.carusa.it)



(Foto dei primi anni '70 di Renato Margari, fornite per Carusa.it)